

NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE DI CUI AGLI ARTT. 6 E 14 DEL D.LGS. 175/2016.

1.	Premesse, inquadramento generale ed obiettivi	2
2.	L'Attività della Nord Milano Ambiente SpA	5
3.	L'analisi delle aree di rischio	6
3.1	<i>Il rischio economico</i>	6
3.2	<i>Il rischio patrimoniale e finanziario</i>	9
4.	Le aree di integrazione del governo societario	10
5.	Conclusioni	12

1. Premesse, inquadramento generale ed obiettivi

Il presente documento riguarda la Relazione sul Governo Societario, ivi inclusa la valutazione del rischio di crisi aziendale di società pubblica, richiesta dagli artt. 6, comma da 2 a 4, e 14 del D.Lgs. 175/2016.

Tale Relazione deve essere predisposta annualmente dalle società a partecipazione pubblica a chiusura dell'esercizio sociale, pubblicandola contestualmente al bilancio d'esercizio quale allegato alla Relazione sulla Gestione.

In particolare, il combinato disposto dei suddetti articoli e commi prevede che:

- con riferimento alla relazione sul governo societario

le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare, in relazione alle dimensioni, alle caratteristiche organizzative e all'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno, adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità, che collabori con l'organo di controllo statutario;
- c) codici di condotta propri (o adesione a codici collettivi) disciplinanti i comportamenti nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa.

- con riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale

si attui la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi. All'esito di tale valutazione, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, compete all'organo amministrativo della società a controllo pubblico adottare senza indugio, mediante un idoneo piano di risanamento, i provvedimenti necessari a:

- prevenire l'aggravamento della crisi;
- correggerne gli effetti;
- eliminarne le cause.

Tutto quanto sopra nell'ambito particolare, per quanto riguarda la Nord Milano Ambiente S.p.A. (di seguito, per brevità, anche la "NMA"), di società a capitale interamente pubblico con l'ulteriore caratteristica di affidataria di servizio pubblico in regime di house providing.

In generale, si osserva che il principio ispiratore dell'art. 6 del D.Lgs 175/2016 risiede nella razionalizzazione della governance delle società pubbliche, individuando alcuni principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle stesse con l'obiettivo primario di prevenire eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

In tale ottica, la Relazione sul governo societario diviene uno degli strumenti principali a disposizione del socio pubblico, nel caso specifico il Comune di Cinisello Balsamo (di seguito, per brevità, anche il "Comune") detentore dell'intera partecipazione, sulla base dei quali assumere informazioni e quindi concretare l'esercizio del controllo analogo sulla partecipata in house providing.

Pertanto i principali requisiti caratterizzanti la NMA in quanto società pubblica in house providing sono:

- oltre l'80% del fatturato deve essere prodotto nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune;
- è sottoposta al controllo analogo del socio unico Comune, quindi alla situazione in cui tale Ente esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, con un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative.

Sotto questo profilo e per gli scopi della presente relazione, non è superfluo osservare che il concetto di "influenza determinante" è ben più pregnante di quello di "influenza dominante" previsto dal codice civile in tema di società partecipate sottoposte a direzione e coordinamento. In tal senso quanto espresso dalla Corte di Cassazione, sez. un., n. 26283 del 25.11.13, per la quale il concetto di influenza determinante si sostanzia:

- in un potere di comando direttamente esercitato dal socio pubblico sulla gestione della Società, con modalità non riconducibili ai diritti spettanti al socio come previsti dal codice civile;
- in un rapporto gerarchico, privo di spazi di autonomia e di dissenso da parte della Società, che non consente di assimilare la stessa ad un centro di interesse distinto da quello del Comune.

Le modalità di concretizzazione di tale influenza determinante si ritrovano in numerose decisioni della giurisprudenza, interna e comunitaria:

- organo di amministrazione privo di poteri gestionali rilevanti (es: Cons. Stato n. 1181 del 13.03.14);
- la società non deve assumere vocazione commerciale che renda precario il controllo pubblico (es: Sentenza comunitaria 13.10.2005 Causa C-458/03);
- decisioni più importanti sottoposte al vaglio preventivo del Socio pubblico (es: Cons. Stato n. 8970 del 29.12.09);
- Socio pubblico titolare del potere di nomina e revoca della maggioranza dei membri degli organi di amministrazione e di controllo (es: Cons. Stato n. 5079 del 14.10.14)

Si osserva che il controllo analogo di cui sopra è infatti esplicitamente richiamato nello Statuto Sociale della NMA all'art. 11-ter.

2. L'Attività della Nord Milano Ambiente SpA

Al fine di impostare l'analisi del rischio di crisi, in via prodromica è necessario considerare che alla NMA è stato affidato dal Comune il servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti inteso come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati su tutto il territorio del Comune di Cinisello Balsamo.

Tale servizio ha subito nel tempo le seguenti sostanziali modificazioni:

- sino all'anno 2012, la NMA era soggetto direttamente erogatore delle prestazioni e titolare del credito verso la cittadinanza. Alla stessa competeva pertanto la riscossione ed il connesso rischio di credito;
- a decorrere dall'anno 2013, la NMA è divenuta fornitrice del servizio nel suo complesso al Comune, il quale ultimo a sua volta è divenuto erogatore del servizio alla cittadinanza e quindi titolare del credito verso la stessa. Al Comune ora compete quindi l'attività di riscossione.

La NMA, pertanto, dal 2013 ha come unico cliente (a parte residuali operazioni di irrilevante entità) il solo Comune, al quale fattura le proprie prestazioni in base alle previsioni del Contratto di servizio vigente tra gli stessi.

La rischiosità del recupero del credito verso le utenze morose, principalmente connessa al vastissimo frazionamento sui singoli cittadini detentori di unità immobiliari e quindi alla difficoltà e alla valutazione dei costi di recupero rispetto all'entità del credito stesso, è aspetto che – dal 2013 – non riguarda la NMA.

Resta in capo alla stessa la rischiosità dei crediti verso i cittadini ante 2013 che la Società ha, negli anni, assorbito con rilevazioni di perdite su crediti – per quelli constatati definitivamente inesigibili - o con prudenziali accantonamenti al fondo di svalutazione crediti, in attesa dell'esito delle procedure di recupero che nel frattempo la stessa ha avviato.

Altra rischiosità che permane in capo alla NMA direttamente discendente dal sistema ante 2013, è quella attinente gli aspetti Iva/Tia, seppur ritenuti remoti dall'amministratore. Anche per tale

tipologia di rischio la Società ha prudenzialmente accantonato negli anni apposito fondo rischi, continuamente monitorato.

3. L'analisi delle aree di rischio

Dal paragrafo che precede, emergono le seguenti considerazioni preliminari:

- a) *sotto il profilo economico*, l'attività della NMA è fondata e si concretizza in virtù dell'unico contratto attivo che detiene, quello con il Comune;
- b) *sotto il profilo patrimoniale e finanziario*, vi è sicurezza dell'incasso dell'unico credito, il quale crea costanti risorse liquide per soddisfare i debiti di funzionamento.

Obiettivo dell'analisi del rischio è quindi individuare dei perimetri di "allarme"; in altre parole, i confini oltre i quali si delinea una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Sulla base di queste considerazioni, di seguito viene presentata l'analisi del rischio.

3.1 Il rischio economico

L'attività della NMA si fonda sull'unico contratto attivo detenuto: quello sottoscritto con il Comune, in ragione dell'affidamento in house providing del servizio.

E' del tutto evidente che l'esistenza di tale unico contratto è aspetto che da solo determina, di conseguenza, il presupposto del principio di continuità aziendale della Società.

In situazioni non realizzate in ambito di partecipazione pubblica in house providing, è anche evidente che ciò determinerebbe un principio di continuità sostanzialmente "a termine", nel senso che la durata residua del contratto implicherebbe a sua volta un periodo limitato di continuità, oltre il quale cadrebbero i presupposti di equilibrio economico, innescando di conseguenza un altissimo rischio di natura economica.

Quanto sopra, assume invece diverso peso quando riferito alla NMA, e ciò in quanto l'esistenza della stessa Società, per la sua particolare connotazione già più volte citata di società pubblica in

house providing, trova fondamento e principio unico ispiratore nella volontà espressa – pro tempore e sino a diversa determinazione – dal socio pubblico Comune di Cinisello Balsamo.

Volontà espressa da tale ente locale quale concreto perseguimento dell'interesse pubblico nella gestione del servizio locale, che si è estrinsecata nel tempo prima nella scelta di gestire tale servizio pubblico in forma di Società, poi nell'affidamento alla stessa del servizio pubblico in house providing e che continuerà sino a che tale ente locale riterrà perseguito l'interesse pubblico della gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso lo strumento societario.

Per quanto sopra, l'esistenza di un unico contratto in capo alla NMA quale società pubblica in house providing non è elemento che possa minare il principio di continuità.

Altra considerazione circa la valutazione del rischio economico.

La Società determina, come previsto dal contratto vigente con il Comune (art. 10), la propria remunerazione per il servizio svolto sulla base del piano finanziario (così denominato in contratto, in realtà piano economico) approvato dal Consiglio comunale.

Piano che deve esporre e garantire l'equilibrio economico della gestione.

Pertanto, in virtù delle economie e dei miglioramenti di gestione della stessa società che si traducono in una riduzione dei costi di gestione, ciò non comporta necessariamente maggiori utili prodotti. L'evidenza della corretta e attenta gestione determina una diminuzione del corrispettivo annuo per il servizio svolto a carico del Comune e, quindi, della cittadinanza.

Ne consegue che gli ordinari indici di redditività (e quindi economici) applicati in capo alla NMA, per le ragioni suddette, non trovano l'immediata intelligibilità che essi esprimono in caso di imprese private operanti nel libero mercato.

Ciò premesso, di seguito si evidenziano due notori indici di redditività (ROE e ROI) rilevati negli ultimi tre bilanci della NMA (ivi incluso quello del 2017):

		2017	2016	2015
a	Utile	226.030	242.030	97.177
b	PN all'inizio dell'esercizio	3.446.348	3.204.318	3.107.141
a/b	ROE	7%	8%	3%

		2017	2016	2015
a	valore della produzione	9.237.336	9.166.405	10.372.449
b	Costi della produzione	8.811.346	8.897.346	9.823.609
c	Attivo Patrimoniale	6.592.975	6.184.872	6.190.251
(a - b) / c		ROI		
		6%	4%	9%

Ricordiamo che tali indici rappresentano:

ROE

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

ROI

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

Da quanto sopra si osserva che, seppur con le limitazioni e particolarità circa la propria remunerazione del servizio svolto, la NMA presenta comunque indici di redditività soddisfacenti, tenuto conto dell'attuale redditività di investimenti alternativi, quali quelli – ad esempio - di natura finanziaria.

A conclusione del presente paragrafo e per le ragioni esposte, si può pertanto affermare che allo stato attuale e in presenza di contratto di servizio non sussistono aree di rischio economico.

3.2 Il rischio patrimoniale e finanziario

Sopra sono già state evidenziate le ragioni per le quali all'attualità la NMA non sopporta più il rischio di recupero del credito.

Le ricadute del rischio pregresso (contratto ante 2013) sono state tutte assorbite dalla Società con perdite su crediti già scontate in precedenti esercizi e, per i residui crediti non incassati, con apposito fondo di svalutazione.

Anche l'eventuale rischio pregresso Iva/Tia è stato confinato con apposito fondo istituito a tal fine.

Dall'analisi degli indicatori patrimoniali e finanziari che segue, emerge la solidità patrimoniale e finanziaria della Società e quindi l'assenza di rischi in tal senso.

		2017	2016	2015
a	TFR	1.528	1.452	3.021
b	Debiti	2.329.325	2.318.831	2.959.260
c	PN	3.672.378	3.446.348	3.204.318
$(a + b) / c$	Indice indebitamento	0,63	0,67	0,92

L'indice è inferiore a 1, con un deciso miglioramento nel triennio considerato, pertanto evidenzia un corretto livello di indebitamento della Società in relazione al proprio patrimonio netto.

		2017	2016	2015
a	Attivo circolante	3.932.451	3.359.925	3.165.721
b	Debiti correnti	2.329.325	2.318.831	2.959.260
a - b	Capitale Circolante Netto	1.603.126	1.041.094	206.461

Il capitale circolante netto, quale differenza tra attività correnti e passività correnti, costituisce un margine di primaria significatività per verificare la situazione finanziaria dell'impresa, in quanto evidenzia il livello di equilibrio strutturale e finanziario di breve termine. Nel triennio di osservazione esso ha evidenziato un deciso miglioramento assestandosi su un ottimo livello.

		2017	2016	2015
a	PN	3.672.378	3.446.348	3.204.318
b	Immobilizzazioni	2.522.572	2.709.477	2.933.711
a / b	Quoziente primario di struttura	1,46	1,27	1,09

Il quoziente primario rappresenta il livello di copertura delle immobilizzazioni da parte del capitale proprio. L'indice superiore a 1 – anche in questo caso crescente nel triennio – porge una corretta copertura delle immobilizzazioni.

4. Le aree di integrazione del governo societario

Il D.Lgs 175 / 2016, all'art. 6, oltre all'analisi della valutazione del rischio di crisi, richiede all'organo amministrativo delle società pubbliche di valutare l'opportunità di integrare, in relazione alle proprie dimensioni, caratteristiche organizzative e all'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno, adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità, che collabori con l'organo di controllo statutario;
- c) codici di condotta propri (o adesione a codici collettivi) disciplinanti i comportamenti nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Di seguito si espone quindi l'esito di tale valutazione.

Circa i regolamenti interni volti a garantire la conformità della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale.

In relazione alla particolare natura della NMA quale società in house providing, non emergono particolari necessità di regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale. Ciò in quanto alla stessa è stato affidato dal Comune un servizio pubblico, quale quello della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per il quale la società agisce quale emanazione stessa dell'ente pubblico.

Circa un ufficio di controllo interno, adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità, che collabori con l'organo di controllo statutario.

In merito a tale aspetto è stato avviato da questo organo amministrativo, che ne ha rilevato l'opportunità, un percorso di formazione del modello e della struttura idonei a riscontrare le previsioni del Dlg. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, con correlata nomina di organo monocratico di vigilanza.

Circa i codici di condotta propri (o adesione a codici collettivi) disciplinanti i comportamenti nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi.

Questo organo amministrativo ha deliberato di adottare e contestualmente sottoscrivere il Codice Etico di condotta adottato dal Comune di Cinisello Balsamo.

Circa i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

La Società, tenuto conto dell'importanza del servizio pubblico cui è preposta e dei riflessi ambientali cui è diretta la sua attività, costantemente propone alla cittadinanza campagne di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e sulle modalità di attuazione.

5. Conclusioni

La presente relazione di valutazione degli indicatori di crisi aziendale e sul governo societario, condotta dall'Organo amministrativo della Nord Milano Ambiente ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016, in primo luogo non ha individuato situazioni di crisi né in ambito economico né in ambito patrimoniale e finanziario.

Inoltre, ha evidenziato le proprie valutazioni e azioni circa gli eventuali strumenti integrativi di governo societario.

Infine, come evincibile dai dati del bilancio 2017, si evidenzia che la Società ha rispettato la disposizione contenuta nell'art. 16 del citato D.Lgs n. 175/2016 nonché nell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

Questa relazione viene allegata alla Relazione sulla Gestione del Bilancio 2017, come previsto all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Cinisello Balsamo, 31 marzo 2018

L'Amministratore Unico

Roberto Maggiolini

